

CONOSCERE PER CRESCERE

100
Cento anni di
Confagricoltura

*Quindicinale d'Informazione
per l'Impresa Agricola*



Anno 8° N. 14 del 15 luglio 2021

SOMMARIO

- « ASSEMBLEA CONFAGRICOLTURA
CON I MINISTRI PATUANELLI E
CINGOLANI
- « SOSTEGNI BIS: DAGLI
EMENDAMENTI APPROVATI
SEGNALI IMPORTANTI
- « GRAVI DANNI PER
L'AGRICOLTURA LOMBARDA
- « SINDACALE: CONFRONTO SUI
REGOLAMENTI COMUNALI DEL
VERDE PUBBLICO
- « PREVENZIONE INCENDI DEGLI
IMPIANTI DI ESSICCAZIONE
CEREALI
- « NOTE METEO
- « CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA
- « RINNOVO CONTRATTO PER
IMPIEGATI E QUADRI
- « RIFINANZIAMENTO NUOVA
SABATINI
- « AGENZIA ENTRATE INFORMA
- « CONTRIBUTO A FONDO
PERDUTO: DOMANDE AL VIA
- « COLTIVATORI DIRETTI, COLONI,
MEZZADRI, IAP: CONTRIBUTI
OBBLIGATORI 2021
- « ACCESSO INPS CON SPID
- « AVVISI AGLI ASSOCIATI
- « SCADENZE ADEMPIMENTI

ASSEMBLEA CONFAGRICOLTURA CON I MINISTRI PATUANELLI E CINGOLANI

**Giansanti: "Con coraggio e visione comune,
l'agricoltura diventa protagonista del cambiamento"**

"Le imprese agricole sono pronte a investire per aumentare il contributo alla lotta contro il cambiamento climatico e per accrescere la sostenibilità ambientale. Gli obiettivi, però, vanno raggiunti puntando sulle innovazioni, e non solo attraverso restrizioni. Una risposta deve arrivare dalla puntuale e piena applicazione del PNRR, che ha nella transizione ecologica un punto fondamentale".

Lo ha detto il presidente Massimiliano Giansanti nella relazione di apertura della 101^a Assemblea di Confagricoltura a Palazzo Della Valle, a Roma, a cui hanno partecipato anche il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, e della Transizione ecologica, Roberto Cingolani.

In un recente studio diffuso dalla Commissione Ue si rileva che l'impronta climatica dell'agricoltura europea, misurata in termini di unità di prodotto, si è ridotta a partire dal 1990. Si tratta di risultati importanti – ha sottolineato **Massimiliano Giansanti** – ma sappiamo che occorre fare di più: le energie rinnovabili, con il biometano, il fotovoltaico agricolo, il biogas, possono dare nuovo slancio a modelli virtuosi in cui città e campagna si incontrano.

Altra questione di fondamentale importanza per il futuro dell'agricoltura è la nuova PAC, che entrerà in vigore nel 2023, ma

per la quale già entro la fine di quest'anno gli Stati membri dovranno inviare alla Commissione europea i programmi strategici nazionali. Una novità assoluta, in quanto dovranno contenere sia le scelte sui pagamenti diretti, sia i programmi di sviluppo rurale a livello regionale.

“Abbiamo espresso e motivato le nostre riserve sull'accordo che è stato raggiunto – ha detto Giansanti - Ora c'è molto lavoro da fare e in tempi stretti, in considerazione anche del fatto che la PAC dovrà essere integrata con i progetti di investimento del Recovery Plan, senza dimenticare l'urgenza della riforma della pubblica amministrazione, della semplificazione e degli investimenti in infrastrutture e logistica”.

“Più gli imprenditori saranno capaci di intercettare l'innovazione, più lo Stato potrà accompagnare gli investimenti – ha affermato il ministro delle Politiche Agricole, **Stefano Patuanelli** - Dobbiamo essere in grado di guardare sia vicino, sia all'orizzonte: nel PNRR ci sono misure pensate per fare entrambe le cose. Abbiamo compiuto delle scelte e dovremo continuare a farne, assieme ai settori produttivi di cui l'agroalimentare è uno dei massimi rappresentanti. PAC e PNRR sono le due grandi occasioni che non possiamo mancare”.

“La grande sfida della sostenibilità è trovare un punto di incontro tra l'aumento della domanda di cibo nel mondo e la necessità di conservare le risorse naturali – ha aggiunto il ministro della Transizione ecologica, **Roberto Cingolani** - L'agroalimentare può vincere questa sfida puntando sulla razionalizzazione dell'uso dell'energia, dell'acqua e della chimica, ma anche sul potenziamento del patrimonio forestale e della digitalizzazione”.

Ad avviso di Confagricoltura, resta la necessità di un piano strategico di lungo periodo, che sappia valorizzare la produzione agricola e la competitività delle imprese. Una competitività che è già una realtà, ma che deve essere implementata, come è emerso dallo studio del professor **Marco Fortis**, direttore della Fondazione Edison e docente di Economia all'Università Cattolica, sulle eccellenze agroalimentari italiane: “Conoscere i propri punti di forza - ha spiegato - è fondamentale per l'elaborazione di una strategia efficace”.



DL SOSTEGNI BIS: DAGLI EMENDAMENTI APPROVATI SEGNALI IMPORTANTI PER LE IMPRESE AGRICOLE

Rifinanziamento della Nuova Sabatini; aumento della dotazione del Fondo di solidarietà da 105 a 160 milioni di euro; rifinanziamento di 5 milioni di euro del Fondo agrumi per il 2021; proroga per il 2021 della norma che consente l'impiego in agricoltura dei percettori di strumenti di sostegno al reddito: sono alcuni degli emendamenti fortemente sostenuti da Confagricoltura e che oggi sono stati approvati in Commissione Bilancio alla Camera.



Si tratta di interventi di assoluta priorità. In particolare, – evidenzia Confagricoltura – l'aumento del Fondo di solidarietà per calamità si allarga al settore apistico, con 5 milioni di euro, adesso riservati, e comprende anche i danni da grandinate.

È un segnale che va incontro alle aziende, - afferma Palazzo della Valle - benché la cifra non sia sufficiente a coprire adeguatamente le richieste delle imprese colpite.

Di grande importanza è la proroga della misura, introdotta con un emendamento auspicato da Confagricoltura al Decreto Rilancio, che consente l'impiego in agricoltura di chi percepisce strumenti di sostegno al reddito. Già lo scorso anno – ricorda l'Organizzazione degli imprenditori agricoli – questo intervento era stato utilizzato da molte aziende per far fronte all'emergenza manodopera. La proroga al 2021 va in questa direzione in un periodo cruciale per i raccolti.

Sul rifinanziamento della Nuova Sabatini, infine, Confagricoltura ribadisce la soddisfazione già espressa all'annuncio del Governo, la settimana scorsa, di dare il via libera al rifinanziamento della misura sollecitata per assicurare continuità agli investimenti produttivi e contribuendo ad accrescere la competitività delle imprese agricole.

GRAVI DANNI PER L'AGRICOLTURA LOMBARDA

MALTEMPO, IL PRESIDENTE CROTTI RICHIAMA L'ATTENZIONE DELLE ISTITUZIONI SUI GRAVI FENOMENI METEOROLOGICI CHE STANNO DEVASTANDO LA REGIONE

“Dopo la stima dei danni chiederemo alle Istituzioni di intervenire attraverso i fondi del Recovery Plan per avere soluzioni e risposte veloci per supportare le aziende agricole negli interventi di ricostruzione dopo i fenomeni devastanti delle ultime settimane”

L'ondata di maltempo che nelle ultime settimane si sta abbattendo sulla Lombardia sta determinando conseguenze sempre più gravi per i raccolti lombardi. Piogge torrenziali, chicchi di grandine enormi e trombe d'aria hanno piegato colture già decimate dal gelo primaverile e dalla siccità oltre ad arrecare numerosi danni a strutture e macchinari in tutta la regione. A risentirne maggiormente sono stati i piccoli frutti, le mele e il vino.

“Ormai da tempo siamo in presenza di un cambiamento radicale negli eventi atmosferici che si presentano più improvvisi e molto più violenti. Dobbiamo farci trovare pronti per poter intervenire tempestivamente e correre ai ripari per salvare le nostre preziose colture”, afferma il presidente di Confagricoltura Lombardia Riccardo Crotti. “La dimensione territoriale delle aree colpite e l'intensità dei fenomeni – prosegue – richiedono interventi urgenti di ricostruzione e di rilancio dell'economia. Stiamo contattando le unioni provinciali per fare una conta precisa dei danni che ammonteranno comunque a milioni di euro, ma non è finita. Chiederemo un incontro in Regione Lombardia con l'assessore Rolfi per avere interventi urgenti tramite i fondi del Recovery Plan e chiedere lo stato di



calamità se sussisteranno le condizioni per farlo. Non c'è tempo da perdere in iter burocratici, abbiamo bisogno di risposte e garanzie oggi”. Il presidente di Confagricoltura Lombardia si è rivolto quindi agli associati: “L'imprevedibilità di questi fenomeni ci ricorda quanto è

importante oggi assicurarsi, per riuscire a ricoprire, almeno in parte, le perdite subite”.

LA NOSTRA ATTIVITÀ SINDACALE

UN CONFRONTO SUI REGOLAMENTI COMUNALI DEL VERDE PUBBLICO DEI COMUNI DI ROZZANO, BASIGLIO E PIEVE EMANUELE

La scorsa settimana Confagricoltura Pavia ha partecipato, in supporto ai Consorzi Irrigui operanti nel Pavese, ad una riunione tenutasi presso il comune di Rozzano dove ci si è confrontati sui regolamenti comunali del verde pubblico adottati dai comuni di Rozzano, Basiglio e Pieve Emanuele che tendono a limitare in modo importante, e potenzialmente pericoloso per l'attività irrigua, il taglio delle erbe acquatiche nei primi mesi dell'anno anche in corsi d'acqua privati. Tali limitazioni potrebbero avere conseguenze anche sulle utenze della provincia di Pavia. I Consorzi Irrigui, con la collaborazione delle Associazioni Agricole, sono riusciti a limitare gli impatti negativi di tali regolamenti che denotano però la tendenza, di alcuni enti locali, a vedere i canali irrigui non per il loro originale e fondamentale ruolo di veicolare acque pubbliche concesse, ma come elementi di arredo urbano.

Come Confagricoltura Pavia ci attiveremo ulteriormente in ogni sede, a supporto degli Enti Irrigui, per difendere la piena e continua funzionalità irrigua dei canali e delle rogge che, per loro storia e struttura sono da sempre, pur se artificiali, elementi di connotazione del



territorio che non necessitano di ulteriori vincoli che andrebbero unicamente a scapito dell'attività agricola. A tal fine abbiamo già presentato una formale nota scritta congiunta come Confagricoltura Pavia e Milano.

PREVENZIONE INCENDI DEGLI IMPIANTI DI ESSICCAZIONE CEREALI

CONFAGRICOLTURA SCRIVE AI VIGILI DEL FUOCO

Confagricoltura ha scritto al corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, segnalando la necessità di approfondire il tema della prevenzione incendi degli impianti di essiccazione di cereali e vegetali con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 Kg, in quanto ancora oggi su tali impianti si incontrano notevoli difficoltà nell'ottemperare alle disposizioni in materia di prevenzione incendi. Ciò in relazione al fatto che il suddetto Codice di Prevenzione incendi, rivolto genericamente alla maggior parte delle attività, non ha tenuto conto delle specificità di questa tipologia di impianti.

Si tratta, infatti, di impianti dislocati in contesti rurali, spesso al di fuori dai centri abitati, con numero limitato di operatori e con periodi di utilizzo dell'impianto di 15-30 giorni all'anno. Ciò nonostante, le soluzioni antincendio previste per adeguare questi impianti risultano essere importanti e particolarmente onerose. Questa difficoltà è sicuramente riscontrabile sugli impianti esistenti, ed a volte anche sugli impianti nuovi, tenuto conto anche del fatto che spesso i fabbricati non sono neanche di proprietà dell'azienda agricola.

Nel segnalare ai VVFF la necessità di riprendere l'argomento, sono state anche presentate delle soluzioni applicabili agli impianti sia esistenti che nuovi, in grado di conciliare condizioni di sicurezza antincendio e fattibilità realizzativa degli interventi in ambito rurale.



INFORMAZIONI SULLO STATO DELLE RISERVE IDRICHE E NEVOSE

Nuovi fenomeni meteorologici estremi hanno interessato la provincia di Pavia la scorsa settimana, in particolare la zona più a nord ovest nei comuni di Confienza, Robbio e Palestro, nei giorni successivi in tutto l'alto pavese con gravi danni alle colture dovuti sia alla grandine che al vento. Il vento, presentatosi sotto forma di tromba d'aria, ha danneggiato, soprattutto nella zona di nord ovest, anche fabbricati, capannoni e abitazioni con danni puntuali quanto mai ingenti soprattutto a Confienza.

La struttura di Confagricoltura Pavia si è nuovamente attivata con prontezza così da essere di supporto agli associati che hanno patito gravi danni, si è anche provveduto a sensibilizzare le competenti Istituzioni locali per verificare l'attivazione di procedure previste in caso di calamità.

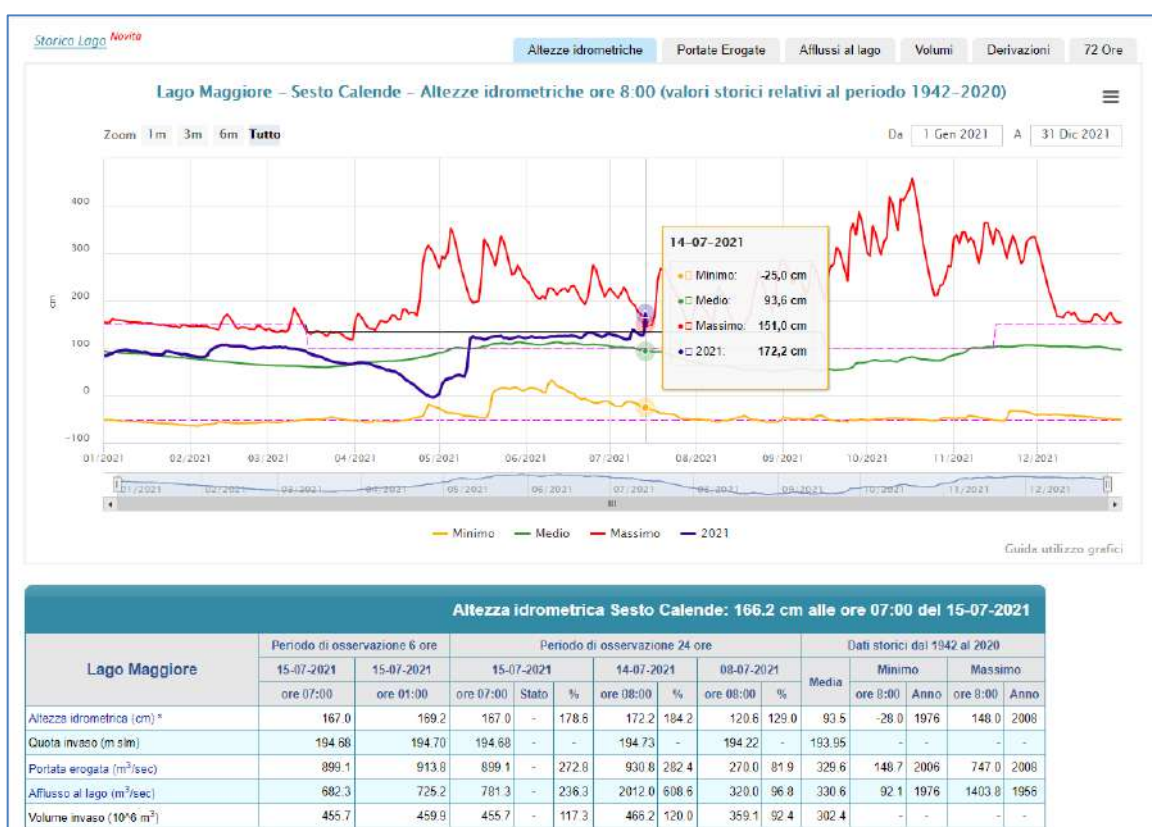
Le piogge associate agli eventi estremi hanno però contribuito a risolvere numerose criticità irrigue sul territorio della provincia di Pavia.

Negli ultimi giorni si sono poi avute copiose precipitazioni a monte del Lago Maggiore che, oltre ad aver causato danni nelle vallate alpine del Verbano, hanno comportato un ulteriore innalzamento del livello idrometrico del lago Maggiore che nella giornata del 14 luglio ha superato abbondantemente i 170 cm stabilendo un livello mai raggiunto negli anni a parità di data.

Si è assistito ad una improvvisa ondata di piena del Ticino che ha cagionato danni alle filarole utilizzate per le numerose derivazioni presenti sulla sponda destra del fiume in provincia di Pavia.

Questo ulteriore evento caratterizza un'annata davvero straordinaria per il mantenimento dei livelli idrometrici del Lago che, ormai da 2 mesi, nonostante la piena competenza delle derivazioni praticate, non presenta cali.

Si riporta l'andamento dei livelli idrometrici acquisiti dal sito laghi.net.

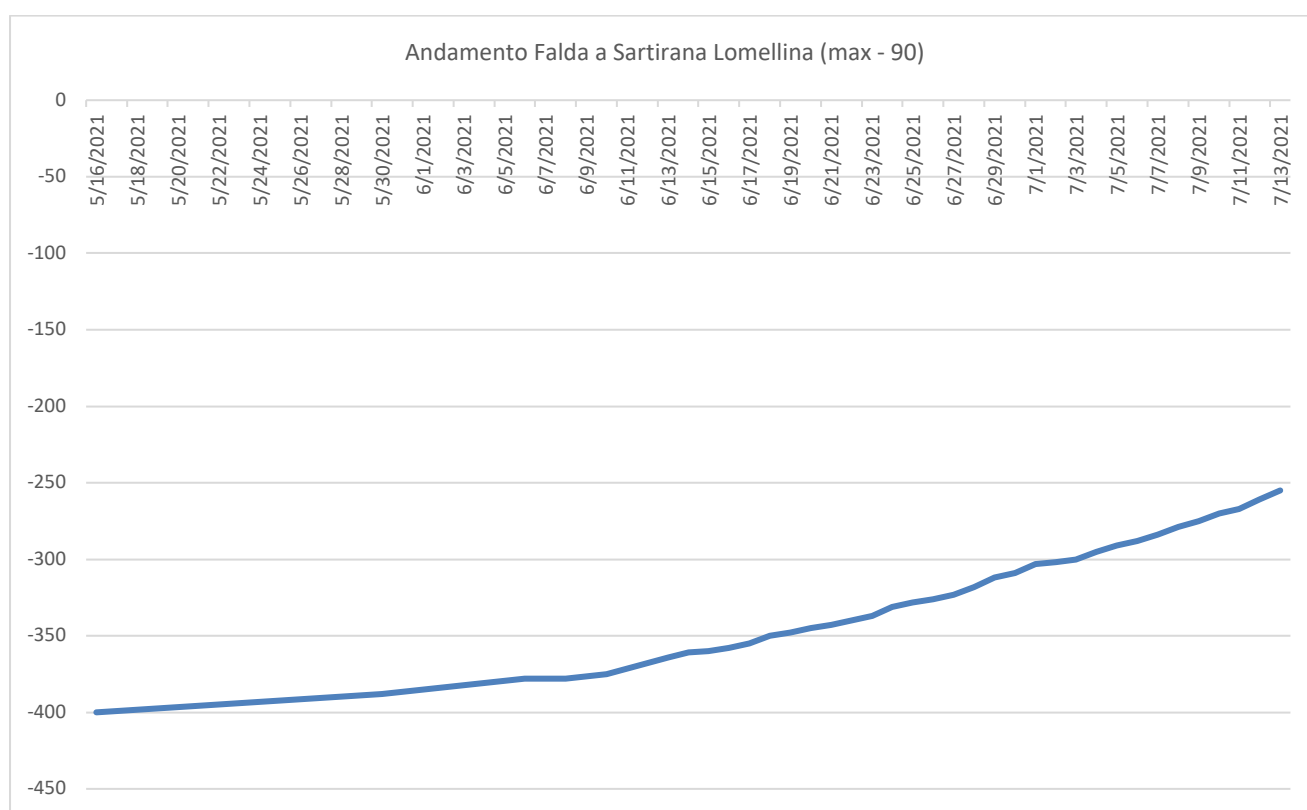


Le riserve nevose ormai sono poco significative, considerato anche il periodo della stagione, evidenziano solo residuali accumuli alle quote più elevate, ma i dati di disponibilità irrigua reperibili sia dal sito Estsesia.it che dalle informazioni raccolte dagli Associati, evidenziano una situazione di competenza su tutta la rete irrigua, anche se non mancano criticità locali dovute principalmente a ritardi assommatisi nelle scorse settimane e alla contemporaneità delle bagnature del riso e del mais che in alcuni contesti determinano complessità.

Prosegue invece la ripresa della falda che, alla stazione di misura di Sartirana, nelle ultime giornate, presenta un incremento giornaliero di circa 5 cm, un dato che consente una buona riattivazione dei fontanili e quindi una disponibilità di acque di riproduzione che favorisce notevolmente l'irrigazione.

Pur con un buon recupero siamo ancora lontani dalla massima escursione superiore riscontrata negli scorsi anni.

Riportiamo di seguito il grafico sull'andamento della falda.





Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

L'Assemblea Generale dei Soci di **Confagricoltura Pavia** è convocata presso la Sala Riunioni della sede di Via Fabio Filzi n. 2 – Pavia in prima convocazione giovedì 22 luglio p.v. alle ore 8,00 ed in **seconda convocazione**:

Giovedì 22 luglio 2021 alle ore 10,00

per la partecipazione dovrà essere comunicato il nominativo al componente ufficio di zona, al fine di garantire il rispetto delle norme Covid, entro il 20 luglio p.v.

QUALORA ALCUNI PARTECIPANTI FOSSERO IMPOSSIBILITATI A PRESENZIARE PRESSO LA SEDE POTRANNO SEGUIRE L'ASSEMBLEA IN MODALITÀ TELEMATICA (PIATTAFORMA ZOOM) AL

SEGUENTE LINK:

<https://us02web.zoom.us/j/84669892323?pwd=RXZY5Tk1uQ0gybUNEV2dDdWdLbys3QT09>

Meeting ID: 846 6989 2323 Passcode: 372904

All'Ordine del Giorno:

1. *Relazione del Presidente;*
2. *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;*
3. *Esame ed approvazione rendiconto consuntivo anno 2020 e deliberazioni conseguenti;*
4. *Quote associative 2021;*
5. *Progetto di Bilancio preventivo anno 2021;*
6. *Varie ed eventuali.*

Distinti saluti.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Cavagnà di Gualdana

LAVORO, CONFAGRICOLTURA: RINNOVATO CONTRATTO PER QUADRI E IMPIEGATI. GRANDE ATTENZIONE ALLE NUOVE FIGURE PER AGRICOLTURA 4.0

È stato firmato a Roma, a Palazzo Della Valle, il nuovo contratto di lavoro per i quadri ed impiegati del settore agricolo. Si tratta di un accordo che riguarda oltre 7 mila imprese agricole e circa 30 mila lavoratori, nella maggior parte dei casi impiegati tecnici ed amministrativi.

Questo contratto, sottolinea Confagricoltura, è importante perché regola i rapporti con le figure più professionalizzate e vicine all'imprenditore. Le aziende agricole che si avvalgono dei quadri e degli



impiegati sono quelle più grandi, strutturate e che hanno imboccato la strada del progresso e dell'innovazione.

Non a caso il rinnovo cerca di rendere il contratto al passo coi tempi e con le nuove esigenze delle imprese e dei lavoratori. In particolare, sono state introdotte nuove figure professionali meglio rispondenti alla realtà dell'agricoltura 4.0. È stata

anche rivista la disciplina della trasferta del lavoratore, per adeguarla alle mutate esigenze delle imprese che, sempre più, guardano ai mercati nazionali e internazionali.

L'incremento retributivo è pari al 2%, sostanzialmente in linea con gli indicatori di riferimento.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla previdenza complementare, allo scopo di rilanciare il fondo pensione Agrifondo e garantire a una platea sempre più ampia di lavoratori il secondo pilastro previdenziale.

La firma dell'accordo rappresenta un segnale di attenzione verso una categoria di lavoratori che, nonostante le difficoltà legate alla crisi pandemica, ha continuato a svolgere la propria attività, consentendo alle imprese di portare avanti l'attività produttiva.

Da ultimo, Confagricoltura ricorda che impiegati, quadri e dirigenti occupati nel settore agricolo per il 54% sono maschi, la componente femminile (46%) rappresenta comunque una presenza rilevante.

La fascia di età più consistente (31%) è quella dai 35 ai 44 anni. Si tratta comunque – conclude l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - di numeri in crescita, seppur moderata a testimonianza del rinnovato interesse per il settore.

RIFINANZIAMENTO “NUOVA SABATINI”

Riapre lo sportello della misura “Nuova Sabatini” per richiedere le agevolazioni a sostegno degli investimenti produttivi delle Piccole e Medie Imprese.

La misura è stata rifinanziata nel Decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 30 giugno con uno stanziamento di 425 milioni di euro.

Nel Decreto è stata prevista, inoltre, una semplificazione per le procedure di erogazione dei contributi: la norma prevede che per le domande trasmesse in data antecedente al 1° gennaio 2021, per le quali sia stata già erogata in favore delle PMI beneficiarie almeno la prima quota di contributo, il Ministero può procedere ad erogare le successive quote in un’unica soluzione.

Il rifinanziamento della misura agevolativa è stato fortemente voluto da Confagricoltura in seguito allo stop nel “DL sostegni bis”. Verrà dunque assicurata continuità agli investimenti produttivi delle PMI anche agricole per l’acquisto di beni strumentali.

Ai fini della erogazione dei contributi, la previsione di procedure tese ad accelerare l’erogazione degli stessi costituisce un importante intervento semplificativo sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dello strumento agevolativo, sia per le imprese beneficiarie che potranno introitare l’intero contributo in un’unica soluzione.



PROMOZIONE DELL'ADEMPIMENTO SPONTANEO

L'Agenzia delle Entrate invia una comunicazione per la promozione dell'adempimento spontaneo nei confronti dei soggetti per i quali risulta la mancata presentazione della dichiarazione IVA ovvero la mancanza nella stessa della compilazione del quadro VE.

In particolare, con Provvedimento n 172748 del 30 giugno 2020 sono individuate le modalità con le quali sono messe a disposizione del contribuente e della Guardia di finanza, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici le informazioni relative alla presenza di fatture elettroniche, i dati relativi alle operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate ed i corrispettivi giornalieri trasmessi, che segnalano:

- ❑ la possibile mancata presentazione della dichiarazione IVA per il periodo di imposta 2020 (Dich IVA 2021 scad. 30/04/2021 - Integrativa 29/07/2021)
- ❑ la presentazione della stessa senza quadro VE.

IL BONUS AFFITTO 2021

La **riduzione del canone di locazione** diventa operativo. È infatti possibile presentare la **domanda per il contributo a fondo perduto** per la **riduzione del canone di locazione a uso abitativo** a partire dal **6 luglio** e fino al **6 settembre**. L'Agenzia delle Entrate ha inoltre pubblicato il **provvedimento, le istruzioni, il modello e un'utile guida** al seguente link:



https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/233439/Contributo_fondo_perduto_per_riduzione_affitti.pdf/3b46abe7-49da-6bf3-9ef0-9d3c2ec1d131

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO - DECRETO SOSTEGNI BIS

Aperto il canale sul portale Fatture e corrispettivi per l'invio delle richieste per il contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Sostegni Bis. I contribuenti interessati hanno tempo fino al 02/09/2021. Si rinvia al Comunicato Stampa di Agenzia Entrate di seguito. Gli Uffici di Confagricoltura stanno raccogliendo ed inviando le istanze per le aziende agricole beneficiarie che rientrano nei parametri dettati dalla norma.

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web>

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO ALTERNATIVO, DOMANDE AL VIA DAL 5 LUGLIO PRONTO IL CANALE ONLINE PER TRASMETTERE LE ISTANZE PREVISTE DAL DL SOSTEGNI BIS

Tutto pronto per l'invio, da lunedì 5 luglio, delle richieste di contributo a fondo perduto alternativo ai Cfp automatici, previsto dal Dl Sostegni bis (Dl n. 73/2021, commi da 5 a 15). Il provvedimento firmato oggi dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, ha infatti approvato il modello da utilizzare per chiedere il contributo con le relative istruzioni. Dal 5 luglio e fino al 2 settembre, i contribuenti interessati potranno presentare domanda tramite il servizio web presente sul portale Fatture e Corrispettivi, mentre la trasmissione tramite i canali telematici Entratel/Fisconline può essere effettuata dal 7 luglio 2021. Il contributo a fondo perduto, alternativo a quello automatico previsto dal Dl Sostegni bis, è rivolto ai soggetti con un ammontare di ricavi o di compensi non superiore a dieci milioni di euro e può avere un importo massimo di 150.000 euro. Due i requisiti per accedere al sostegno: aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro e aver avuto un calo mensile medio del fatturato e dei corrispettivi dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 di almeno il 30% rispetto al periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020.

A chi spetta il contributo – In base a quanto stabilito dal “Decreto Sostegni bis”, il nuovo contributo è alternativo al contributo “Sostegni bis automatico” (articolo 1, commi da 1 a 3, del Dl 73/2021), di recente erogato a tutti i soggetti che avevano ottenuto il contributo Sostegni nei mesi di aprile e maggio scorsi. Quindi, chi ha i requisiti previsti per ottenere questo nuovo contributo ma ha già ottenuto il contributo “Sostegni bis automatico”, potrà ottenere l'eventuale maggior valore del contributo determinato. Il nuovo contributo a fondo perduto può essere richiesto dai soggetti esercenti attività d'impresa, arte e professione e di reddito agrario, titolari di partita Iva residenti o stabiliti nel Territorio dello Stato, che nel secondo periodo di imposta precedente al periodo di entrata in vigore del decreto (per la gran parte dei soggetti si tratta dell'anno 2019) abbiano conseguito un ammontare di ricavi o di compensi non superiore a 10 milioni di euro. Inoltre, il contributo spetta anche agli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione allo svolgimento di attività commerciali. Il contributo non spetta invece ai soggetti la cui attività e partita Iva non risulti attiva alla data del 26 maggio 2021, agli enti pubblici (art. 74 del TUIR), agli intermediari finanziari e alle società di partecipazione (art. 162-bis del Tuir).

I requisiti per ottenere il Bonus – I requisiti per avere il bonus sono due. Il primo consiste nell'aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro. Il secondo requisito da soddisfare è che l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore

almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020. A differenza dei precedenti contributi a fondo perduto, la norma non prevede l'ottenimento di un contributo minimo per chi ha attivato la partita Iva successivamente al 31 dicembre 2018. Pertanto, tutti i richiedenti devono possedere il requisito del calo minimo del fatturato di almeno il 30%.

Come si calcola il contributo – Una volta verificato il possesso dei requisiti, per calcolare il contributo spettante, la differenza tra le due medie mensili viene moltiplicata per una percentuale diversa, a seconda che il richiedente abbia precedentemente ottenuto o meno il contributo “Sostegni bis automatico” e a seconda della fascia di ricavi 2019. Se il richiedente ha ottenuto il contributo “Sostegni bis automatico”, le percentuali vanno dal 60% per i soggetti più piccoli (fino a 100.000 euro di ricavi 2019) al 20% dei soggetti più grandi (oltre 5 milioni e fino a 10 milioni di euro), passando dalle percentuali intermedie del 50%, 40% e 30%. Se il richiedente invece non ha ottenuto il contributo “Sostegni bis automatico”, le percentuali vanno dal 90% per i soggetti più piccoli al 30% dei soggetti più grandi, passando dalle percentuali intermedie del 70%, 50% e 40%. A differenza dei precedenti contributi è non è previsto un importo di contributo minimo, mentre l'importo massimo ottenibile è pari a 150mila euro. Anche in questo caso il richiedente può scegliere tra l'accredito su conto corrente o il riconoscimento del contributo sotto forma di credito d'imposta compensabile sul modello F24.

Le chiavi per aprire il canale – Per chi utilizzerà il portale Fatture e Corrispettivi sarà possibile accedere tramite le credenziali Spid, Cie o Cns o quelle rilasciate dall'Agenzia per l'utilizzo dei servizi telematici Entratel e Fisconline. Ok anche all'invio tramite gli intermediari delegati per il Cassetto fiscale o per il servizio di consultazione delle fatture elettroniche o specificatamente incaricati per la richiesta di contributo.

Quando inviare la domanda - La trasmissione dell'Istanza può essere effettuata a partire dal giorno 5 luglio 2021 e non oltre il 2 settembre 2021. La procedura web è resa disponibile nell'area riservata del portale “Fatture e Corrispettivi” del sito internet dell'Agenzia delle Entrate a partire dal 5 luglio 2021, mentre la trasmissione tramite i canali telematici Entratel/Fisconline può essere effettuata dal 7 luglio 2021. Entro il 2 settembre, in caso di errore, sarà possibile presentare una nuova domanda per sostituire quella errata.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Via Giorgione, 106– 00147 ROMA | www.agenziaentrate.gov.it

COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI, IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI: CONTRIBUTI OBBLIGATORI DOVUTI PER L'ANNO 2021

Si informa che l'Inps, con circolare n. 91 del 30 giugno 2021, ha definito la misura dei contributi obbligatori dovuti dai lavoratori autonomi agricoli (CD/CM e IAP) per l'anno 2021.

Si precisano qui di seguito i punti più rilevanti.

In primo luogo, la circolare INPS ricorda che l'aliquota pensionistica (comprensiva del contributo addizionale al 2%) è unica per tutti i soggetti (adulti e minori di 21 anni) operanti in qualsiasi territorio (zone montane e svantaggiate) ed è fissata al 24%.

L'INPS ricorda inoltre l'operatività sui premi e sui contributi dei lavoratori autonomi agricoli (ad esclusione degli IAP, in quanto, come noto, non soggetti alla contribuzione antinfortunistica) della **riduzione della contribuzione per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali**, la predetta riduzione è pari, per l'anno 2021, al **16,36%**.

Infine, viene ricordato che la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, c. 33, della legge n. 178/2020), ha esteso l'esonero dal versamento dei contributi già previsto per l'anno 2020 dall'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020), ai nuovi **lavoratori autonomi agricoli under 40 che si iscrivono alla gestione INPS per la prima volta nel corso del 2021**.

L'esonero è totale (100%), spetta solo per i primi 2 anni di attività, e riguarda solo la quota INPS per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (cd. IVS). Devono invece essere regolarmente corrisposti - in quanto esclusi dall'agevolazione - il contributo annuo di maternità (7,49 euro) e il contributo annuo destinato all'INAIL (768,50 euro dovuto dai soli coltivatori diretti). Le indicazioni operative per la fruizione del beneficio sono state fornite dall'Istituto previdenziale con Circolare INPS n. 47 del 23 marzo 2021 (cfr. ns. circ. n. 16391 del 23/03/2021).

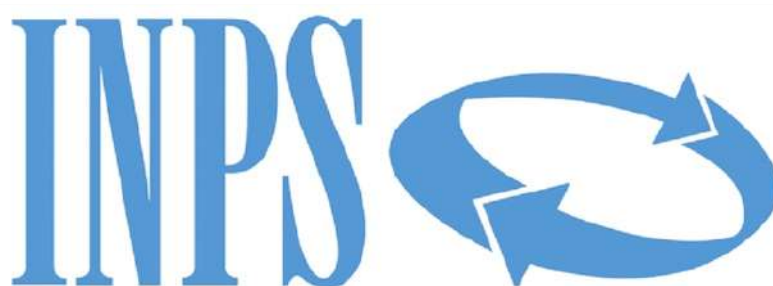
I **modelli F24** sono disponibili presso gli Uffici di Zona. Le scadenze fissate per il pagamento sono:

- α 16 luglio 2021 (I rata); **PROROGATA A DATA DA DESTINARSI**
- α 16 settembre 2021 (II rata);
- α 16 novembre 2021 (III rata);
- α 17 gennaio 2022 (IV rata).

Il citato messaggio INPS ha dunque differito, per i lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, coloni, mezzadri, e imprenditori agricoli professionali), **il pagamento della prima rata 2021**, in scadenza il 16 luglio p.v. **a data da destinarsi.**

Vale la pena di sottolineare in proposito, anche se purtroppo la circolare INPS non vi fa cenno, che con apposito messaggio n. 2418 del 25 giugno 2021, lo stesso Istituto aveva disposto il **differimento fino a nuova comunicazione dei termini di pagamento** già scaduti o di imminente scadenza dei contributi dovuti dai datori di lavoro e lavoratori autonomi agricoli interessati dagli esoneri contributivi disposti dalla legislazione di emergenza Covid-19 nelle more della definizione delle procedure di attuazione (cfr. ns. nota del 25 giugno 2021).

Con riferimento ai lavoratori autonomi del settore agricolo, si tratta in particolare dell'esonero contributivo COVID per le aziende appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura relativo ai mesi di novembre 2020, dicembre 2020 e gennaio 2021 (artt. 16 e 16-bis del D.L. n. 137/2020 convertito con L. n. 176/2020), nonché dell'esonero relativo al mese di febbraio 2021 per le sole aziende agricole appartenenti ai settori agrituristico e vitivinicolo (art. 70 del D.L. n. 73/2021).



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

ACCESSO AI SERVIZI TELEMATICI INPS CON “SPID” DISMISSIONE DEFINITIVA DEL “PIN” DAL 1° SETTEMBRE 2021

L'INPS comunica, a partire dal 1° settembre 2021, la definitiva dismissione dei PIN per l'accesso ai servizi dell'istituto e la conseguente definitiva messa a regime del nuovo sistema SPID. Gli utenti che operano in qualità di intermediario, azienda, associazione di categoria, pubblica Amministrazione, professionista esercente l'attività di medico o di avvocato, che non vi avessero ancora provveduto, dovranno pertanto dotarsi di una credenziale SPID di livello non inferiore a 2 o della CIE (con relativo PIN) o di una CNS entro il mese di agosto 2021.





SI COMUNICA A TUTTI GLI ASSOCIATI CHE A PARTIRE **DAL GIORNO 21 GIUGNO P.V.**
LE COORDINATE BANCARIE DI **CONFAGRICOLTURA PAVIA** E **UNAGRI SRL** SUBIRANNO
UNA VARIAZIONE.

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE NUOVE COORDINATE:

CONFAGRICOLTURA PAVIA

INTESA SAN PAOLO - IBAN: **IT 27 Y 03069 09606 100000179869**

UNAGRI SRL

INTESA SAN PAOLO - IBAN: **IT 13 I 03069 09606 100000180230**

AVVISO IMPORTANTE AGLI ASSOCIATI



Gentile Associato,

in considerazione degli obblighi introdotti in materia di erogazione di contributi pubblici da parte delle Amministrazioni competenti, Le segnaliamo quanto segue:

" ... L'Amministrazione pubblica (Regione Lombardia, AGEA, ecc..)

comunicerà con il beneficiario soltanto attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale.

Pertanto, le imprese agricole beneficiarie di contributi (PAC, PSR, OCM) devono possedere e a

mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC. In caso contrario l'Amministrazione si ritiene

sollevata da qualsiasi obbligo o responsabilità di notifica..."

Vi invitiamo pertanto ad attenervi a quanto sopra esplicitato, mantenendo sempre attivo il vostro dominio di Casella Elettronica di Posta Certificata, comunicando al vostro ufficio di zona eventuali problematiche e modifiche.

Il Personale degli Uffici di Zona è a disposizione in ogni momento per spiegarvi l'importanza di questo ulteriore aggravio burocratico che, *se non opportunamente attenzionato, può portare a problemi nella gestione dei contributi regionali spettanti a ciascuna Impresa Agricola.*

La PEC aziendale di ciascuna impresa diventa sempre più il riferimento di tutta la corrispondenza ufficiale, compresa la notifica di avvisi di pagamento, per cui come Confagricoltura siamo a fornire tutta la necessaria collaborazione così da migliorare sempre più, per chi ancora non lo pratici, il presidio e il controllo della PEC.

Non esiti a contattare gli Uffici per tutti i chiarimenti necessari.

AVVISO A TUTTI GLI ASSOCIATI:

Si comunica che gli uffici di Confagricoltura Pavia, Unagri Srl e Agri.Insurance Srl da lunedì 12 luglio 2021 a venerdì 10 settembre 2021 osserveranno il seguente orario: **08:00 – 14:00.**

Si fa presente inoltre che dal **12 agosto 2021 al 18 agosto 2021** gli uffici **(sede e uffici di zona)** resteranno chiusi.

Si informa che gli uffici zona di Broni-Stradella e Voghera-Casteggio nei suddetti giorni garantiranno, in caso di necessità, alle aziende vitivinicole il servizio assunzione manodopera su appuntamento.



*RICORDIAMO A TUTTE LE AZIENDE ASSOCIATE LA POSSIBILITÀ DI ESSERE INSERITE NELLA SEZIONE **“LE NOSTRE AZIENDE”** DEL SITO WEB DI CONFAGRICOLTURA PAVIA: **HTTPS://CONFAGRICOLTURAPAVIA.IT/AZIENDE.ASPX***

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
comunicazione@confagricolturapavia.it

DA NON DIMENTICARE

SCADENZE ADEMPIMENTI:

- 📅 **15 luglio 2021:** imposta di bollo se superiore a € 250;
- 📅 **16 luglio 2021:** iva ditte mensili;
- 📅 **20 luglio 2021:** proroga versamento tasse soggetti Ispa senza pagare interessi (emendamento approvato che proroga il versamento al 15/09/2021);
- 📅 **25 luglio 2021:** intrastat mensili e trimestrali;
- 📅 **30 luglio 2021:** versamento delle imposte sui redditi con maggiorazione dello 0,40 per cento;
- 📅 **20 agosto 2021:** iva ditte mensili e trimestrali.



Riservatezza:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente documento ed i riferimenti ivi riportati, hanno carattere confidenziale, sono tutelati dalla riservatezza e sono ad uso esclusivo del destinatario secondo i termini del vigente Regolamento europeo 679/2016 – GDPR-.

Se avete ricevuto questo documento significa che il Vs indirizzo di posta elettronica è conosciuto perché cliente e/o fornitore e/o espressamente autorizzati e/o reso pubblico attraverso elenchi internet e/o siti web. Qualora non desideriate ricevere in futuro comunicazioni dalla ditta scrivente, inviate un messaggio di posta elettronica al mittente, indicando gli indirizzi da cancellare.

La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita ai sensi dell'art. 616 c.p., e viola la normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.lgs. 196/03).